



MINISTERO DELL'UNIVERSITA'E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA
Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA Tel: 059/331373 - Fax: 059/824135
Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V
e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2017/2018

VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno **24 aprile 2018** presso il locale di presidenza dell'Istituto Comprensivo N.1, in via Amundsen 80 - Modena

VISTA l'ipotesi di accordo finalizzato alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto ai sensi dell'art. 4 e 6 del C.C.N.L. del comparto scuola 2006-2009 sottoscritta in data 13 febbraio 2018;

ACQUISITO il parere favorevole dei Revisori dei Conti agli atti dell'istituzione scolastica (verbale n. 2018/002) in data 18 aprile 2018;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo integrativo dell'a.s. 2017/2018 dell' Istituto Comprensivo di Modena 1

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Concetta Ponticelli

PER LA PARTE SINDACALE

Le R.S.U di Istituto:

Ilaria Ghirri

Anna Maria Commodaro

Giuseppe Ippolito

Sindacati del Comparto Scuola Territoriali:

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di coniugare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.
 2. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono il contratto stesso
 3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC 1 MODENA" di MODENA.
 4. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18
 5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
 6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
- Il presente contratto integrativo definisce le materie previste dall'art.6 del C.C.N.L. 2006/2009 e secondo le innovazioni introdotte dal Dlgs n°150 del 27.10.2009, e dalla conseguente CM Funzione Pubblica n°7 del 13 maggio 2010.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.






Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;





da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti, istituzioni e privati, approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto;

f. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

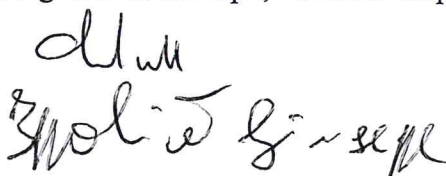
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale "aula magna", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di





l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario nei plessi di Cavour e Giovanni XXIII, n.1 unità di personale ausiliario nei restanti plessi e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Diritto di sciopero

Le modalità per l'esercizio del diritto di sciopero

1. La materia (modalità di indizione, tempi, informazione, limitazioni al diritto di sciopero, ecc) è regolamentata dalla legge 146/90.
2. I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico.
3. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, si intendono in servizio dall'orario di inizio delle lezioni mattutine per un monte ore totale pari alle ore di servizio di ciascuno in quel giorno (come previsto dalle norme vigenti). Per i docenti non sono previsti contingenti minimi da garantire.
4. Sulla base dei dati disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie tramite avviso scritto le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
5. Durante gli scioperi, tutto il personale non scioperante (docente e ATA) ha la responsabilità della vigilanza sugli alunni eventualmente presenti. Il Dirigente Scolastico fornirà specifiche disposizioni di organizzazione del servizio nella giornata dello sciopero.

Art. 12 – Prestazioni indispensabili: contingenti di personale ATA

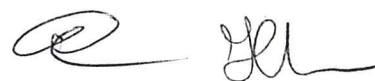
1. Scrutini finali ed esami:
 - una unità di personale Collaboratore scolastico per plesso ed eventualmente per turno
 - una unità di personale amministrativo

Modalità di identificazione della persona comandata nel caso l'adesione allo sciopero sia totale

- persona che dichiara la propria disponibilità
- attuando una rotazione in ordine alfabetico







nominativi del personale da nominare nel contingente e li comunicherà agli interessati e alle RSU cinque giorni prima dello sciopero.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO– ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

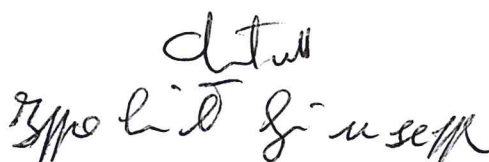
1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Vista l'indisponibilità di personale interno, il RSPP è individuato all'esterno dell'Istituzione Scolastica, come definito dal Patto per la scuola, mediante bando dell'amministrazione comunale.

Art.16 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le figure previste dalla normativa vigente (organigramma allegato).
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e vengono appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
- 3 - Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare per iniziative complementari ivi realizzate
- 4 - Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge corre al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
- 5 - Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, alunni uditori, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

Tutto il personale dovrà osservare le indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico con specifica attenzione a:

comportamenti da adottare in caso di emergenza (segnalazione, prove di evacuazione);
disposizioni operative nelle situazioni di emergenza;



6


Art. 17 Il servizio di prevenzione e protezione

1 - Nell' unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2- I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere la formazione, le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3 - La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4 - Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art.18- Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1 - Nei limiti della risorse disponibili debbono essere realizzare attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2 - I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DLgs n°81/2008 richiamati al comma 2 del precedente articolo 18.

Art. 19 Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1 - A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DLgs n°81/2008

Art. 20 Protocollo Somministrazione Farmaci

Per la somministrazione dei farmaci a minori l'Istituto Comprensivo 1 di Modena segue le linee indicate dal protocollo specifico rispetto ai contesti extra familiari educativi e scolastici previsto nella provincia di Modena

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. L'attribuzione di prestazioni aggiuntive viene effettuata con priorità per il personale in servizio in quella sede. In caso di eccessiva disparità di ore, al fine di garantire un equo accesso al fondo di tutto il personale ATA, l'attribuzione avverrà secondo i seguenti criteri:
 - 1) disponibilità espressa dal personale
 - 2) specifica professionalità
 - 3) numero minore di ore di straordinario effettuate.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Il personale segnala all'inizio dell'anno scolastico la propria preferenza per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive con compenso a carico del FIS, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. Il recupero, preventivamente concordato con il DSGA, deve avvenire nei periodi di sospensione dell'attività didattica, in occasione delle

di Tuli

Spolito Giuseppe

7
[Signature]

l'anno scolastico di riferimento.

5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono state effettuate queste attività.

TITOLO QUINTO – REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

Art. 23 - Attività funzionali all'insegnamento (art. 42 CCNL/95, art.24 CCNL/99 e art.29 CCNL/06)

adempimenti individuali : preparazione delle lezioni ed esercitazioni; correzione degli elaborati; rapporti con le famiglie (non quantificate), incontri UONPIA

partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe, interclasse, gli obblighi relativi a queste attività sono determinati dagli ordinamenti dei diversi ordini di scuola e pianificati all'inizio dell'anno scolastico. (di massima non più di 40 ore annue)

partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti(o dipartimenti dello stesso); compresa la programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali (per complessive 40 ore annue). Il Dirigente Scolastico pianifica all'inizio dell'anno le relative attività. (vedi Piano Annuale)

Art. 24 – Chiusura della scuola nelle giornate prefestive

1. Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio di Istituto, la scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella delibera stessa.
2. Il servizio non prestato in tali giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:
 - a. compensazione con ore di lavoro straordinario già prestate
 - b. prestazioni aggiuntive programmate nel corso dell'anno scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura, purché legate alle esigenze di servizio
 - d. utilizzo di giornate di ferie.
3. Il personale assente per malattia nel periodo comprendente la giornata di chiusura prefestiva non è tenuto al recupero delle ore.
4. La programmazione dei recuperi deve tener conto delle esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Art. 25 – Ferie

1. La fruizione delle ferie per il personale docente e non docente segue la normativa in vigore.
2. Durante i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche il personale ATA fruisce delle ferie nel rispetto dei turni prestabiliti, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il personale collaboratore scolastico durante tali periodi presta servizio presso la Direzione per un numero minimo di una unità a supporto degli uffici di Direzione e Segreteria. Nel caso non venisse assicurata la presenza in servizio delle unità di cui sopra, si provvederà alla precettazione del personale in base alla rotazione applicata negli ultimi anni tenendo conto di eventuali situazioni di vincolo oggettivo (es. chiusura aziendale coniuge). Il restante personale presta servizio nei plessi, purché in numero minimo di due unità per plesso per ragioni di sicurezza, di norma fino al 25 giugno 2017; successivamente prosegue il servizio in turnazione nel plesso sede degli uffici.
4. Nei periodi immediatamente precedenti all'inizio e seguenti al termine delle lezioni la fruizione delle ferie del personale collaboratore scolastico viene programmata, in accordo con il DSGA, in modo da garantire la pulizia approfondita di tutti i plessi dell'Istituto.

Altall

30.05.2017

[Signature]

[Signature]

Art. 26 - Vigilanza

1. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza agli alunni, gli insegnanti **sono tenuti a trovarsi in classe** almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere gli alunni all'uscita (art. 42 CCNL/95 art.24 CCNL/99 e art.29 CCNL/06).
2. I docenti di scuola media che prestano vigilanza durante eventuali attività di interscuola o durante l'intervallo, hanno la responsabilità della classe e/o del gruppo di alunni che viene loro affidato. Ad ogni docente verrà consegnato apposito Regolamento, una copia del quale sarà depositato in "portineria".

Art. 27 Cambi d'orario

1., Gli insegnanti possono richiedere al Dirigente Scolastico variazioni di orario (cambio del giorno libero o di ore per la scuola secondaria di primo grado; cambio di turno o prolungamento d'orario di un giorno e riduzione in un altro per la scuola primaria) purché ci sia entro un congruo periodo di tempo il pareggio delle ore. La richiesta va formulata per iscritto.

Art. 28 Permessi Brevi

La materia è disciplinata dall'art. 22 del CCNL/95 e art. 16 del CCNL/06; possono essere concessi previa domanda motivata, presentata almeno 3 giorni prima. La concessione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio.

Le ore sono recuperate per sostituzione di colleghi assenti o bilanciando ore eccedenti di insegnamento a qualunque titolo prestato.

Art. 29 Utilizzazione dei docenti dell'Organico dell'Autonomia

Nell'organico dell'autonomia sono previsti alcuni docenti ai quali sono state assegnate sia ore frontali sia ore di potenziamento per il recupero di studenti in difficoltà e per la sostituzione di colleghi assenti entro i dieci giorni.

I progetti di cui sopra sono stati deliberati dal collegio dei docenti.

Art. 30 CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

La partecipazione del personale alle iniziative di formazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il personale docente ha diritto a fruire dei permessi previsti dall'art.64 del CCNL 2006/2009, ossia 5 giornate di esonero.

Il Ds valuta le richieste e le accetta solo se non pregiudicano il buon andamento del servizio di istruzione da fornire agli alunni. Il personale docente e ATA è tenuto a presentare la richiesta almeno 3 giorni prima della data prevista per l'iniziativa di formazione.

Qualora pervengano numerose richieste e non sia possibile sostituire tutti coloro che ne fanno richiesta, il Ds concede il permesso sulla base di accordi tra i docenti, ovvero si terrà conto di:

- Coerenza dell'attività formativa con il Piano di Formazione
- Coerenza con la disciplina insegnata, o l'area disciplinare di insegnamento
- Personale di ruolo
- Nel caso dovesse ripresentarsi la stessa situazione, per le volte successive, si terrà conto del criterio di rotazione.



Art. 31 Sostituzione colleghi assenti Personale ATA

In via generale nel caso di assenza per malattia e/o permessi vari previsti dal contratto di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta dall'altro personale in servizio nella stessa sede o con scambio di sede, previo riconoscimento di ore a recupero se l'impegno comporta un prolungamento del proprio orario, previa autorizzazione preventiva (o successiva in caso di emergenza) del DSGA o in sua assenza dell'ufficio personale.

In casi eccezionali di assenze consistenti in un plesso o di rientri da effettuare per attività/riunioni che riguardano in generale tutto l'Istituto si potrà utilizzare anche personale dagli altri plessi.

Le ore di recupero potranno essere usate anche per la copertura delle chiusure prefestive. Le eventuali eccedenze potranno essere recuperate viste le esigenze di servizio e comunque entro il 31 Agosto 2017 per il personale a T.I. e al 30 Giugno 2017 per il personale a T.D.

Il personale in servizio, a rotazione, copre le assenze dei colleghi anche su plessi diversi sulla base della propria dichiarata disponibilità.

Art. 32 Incarichi specifici e attività aggiuntive a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Gli incarichi specifici, attribuiti dal Dirigente Scolastico, art. 7 e art. 47, non necessariamente oltre l'orario di lavoro, comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del POF.

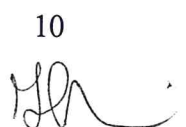
In nessun caso gli incarichi assegnati per l'a.s. 2017/2018 potranno superare la effettiva disponibilità dell'istituto al 31/08/2018 (vedi art. 43 clausola di salvaguardia).

Art. 33 Prestazioni di orario straordinario

Gli assistenti amministrativi nel periodo di maggior carico di lavoro previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o del DSGA sono autorizzati a svolgere ore di straordinario di cui usufruire a recupero per le chiusure pre-festive.

Art. 34 Funzioni Miste

Il Dirigente Scolastico, in base alla disponibilità manifestata dai collaboratori scolastici e secondo quanto previsto dal protocollo di intesa nazionale stipulato tra MPI., l'ANCI e le OO.SS. chiede all'ente locale l'assegnazione delle risorse finanziarie (come previsto dall'art. 4 del predetto protocollo nazionale) proporzionale al numero di funzioni miste da attivare. A tal fine il Dirigente Scolastico stipulerà apposita convenzione con l'ente locale. Il fondo complessivo verrà ripartito tra il personale impegnato e verrà liquidato, salvo imprevisti entro il mese di agosto 2017 e comunque successivamente all'accreditamento dei fondi da parte degli enti locali.



TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35– Fondo per la contrattazione integrativa

RISORSE FINANZIARIE RIFERITE ALL' ANNO SCOLASTICO 2017/2018

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL F. I. S. PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI DI CUI ALL'ART. 88 DEL CCNL 29/11/2007 E DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI (ART. 33), INCARICHI SPECIFICI (ART. 62), ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (ART. 87), ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI (ART. 30).

Calcolo delle risorse (lordo dipendente)

TOT. M.O.F. € 62.645,81 di cui:

- F.I.S. € 50.120,45 ;
- Funzioni strumentali € 6.461,97;
- Incarichi specifici € 2.681,94;
- Ore eccedenti € 3.381,45

Economie M.O.F. al 31/08/2017 € 1.132,03 di cui:

- € 696,88 su F.I.S. 16/17
- € 161,87 su incarichi specifici ATA 16/17
- € 273,28 su ore eccedenti sostituzione docenti assenti secondaria 1° grado

Parametri di calcolo considerati per la determinazione del F.I.S. per l' a.s. 2017/2018:

Istituto Comprensivo	Organico di diritto		
Sedi di erogazione del servizio	5		
Docenti Scuola infanzia	///		
Docenti Scuola primaria	97		
Docenti Scuola sec. 1 grado	38		Quota docente (135 O.D. su 158 O.D. totali) 85,44 %
Personale ATA	n° 22 escluso DSGA	23	Quota ATA (22 unità su 158 O.D. totali) 14,56 %
Totale ORGANICO			158

Altal

Spilò gina seff

[Signature]

[Signature]

b) Ripartizione assegnazioni anno scolastico 2017/2018 – FIS, Funzioni strumentali, incarichi specifici ATA, ore eccedenti, pratica sportiva (comunicazione MIUR prot.n. 19107 del 28.09.2017):

F.I.S. (art.4 del CCNL 23/1/2009)		
€ 2.598,74	PER CIASCUNA SEDE DI EROGAZIONE DI SERVIZIO (5)	€ 12.993,70
€ 338,71	PER IL NUMERO TOTALE DI DOCENTI E ATA IN ORGANICO DI DIRITTO (158)	€ 53.516,18
FIS LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 66.509,88
ECONOMIE LORDO STATO ANNI PRECEDENTI		€ 924,76
TOTALE FIS LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 67.434,64
TOTALE FIS LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018		€ 50.817,33

FUNZIONI STRUMENTALI (art.33 del CCNL 29/11/2007)		
€ 1.702,13	QUOTA BASE	€ 1.702,13
€ 777,65	QUOTA PER LA COMPLESSITA' N. 1	€ 777,65
€ 45,15	PER NUMERO DI DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO (135)	€ 6.095,25
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 8.575,03
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018		€ 6.461,97

INCARICHI SPECIFICI ATA (art.62 del CCNL 29/11/2007)		
€ 161,77	PER NUMERO DI POSTI ATA IN ORGANICO DI DIRITTO (22)	€ 3.558,93
TOTALE INCARICHI SPECIFICI LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 3.558,93
ECONOMIE LORDO STATO ANNI PRECEDENTI		€ 214,80
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 3.773,73
TOTALE INCARICHI SPECIFICI LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018		€ 2.843,81

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (art.30 CCNL 29/11/ 2007) – Importo non inserito nella contrattazione		
€ 26,96	PER NUMERO DOCENTI DELLA PRIMARIA E INFANZIA IN ORG. DI DIRITTO (n.97) € 2.605,42	€ 2.605,42
€ 51,17	PER NUMERO DI DOC. DELLA SCUOLA SEC. 1° GRADO IN ORG. DI DIRITTO (n. 38) € 1.881,76 + AVANZO AL 31.08.17 € 362,64	€ 2.244,40
TOTALE ORE ECCEDENTI LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 4.849,82
TOTALE ORE ECCEDENTI LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018		€ 3.654,73

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO – ATT. COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA		
€ 112,39	PER NUMERO DI CLASSI SECOND. 1 GRADO (N. 18)	€ 2.023,02
TOTALE ASSEGNAZIONE PRATICA SPORTIVA LORDO STATO A.S. 2017/2018		€ 2.023,02
TOTALE ASSEGNAZIONE PRATICA SPORTIVA LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018		€ 1.524,51

Stam
Spol-5 g-rseff

12
[Signature]

TOTALE RISORSE MOF LORDO STATO A.S. 2017/2018 COMPRENSIVE DELLE ECONOMIE E DELLA PRATICA SPORTIVA	€ 85.154,01
TOTALE RISORSE MOF LORDO DIPENDENTE A.S. 2017/2018 COMPRENSIVE DELLE ECONOMIE E DELLA PRATICA SPORTIVA	€ 64.170,32

FORTE PROCESSO MIGRATORIO	
ASSEGNAZIONE RISORSE A.S. 2016/2017 LORDO STATO	€ 5.464,00
ASSEGNAZIONE RISORSE A.S. 2016/2017 LORDO DIPENDENTE	€ 4.117,56
ASSEGNAZIONE RISORSE A.S. 2017/2018 LORDO STATO	€ 5.813,00
ASSEGNAZIONE RISORSE A.S. 2017/2018 LORDO DIPENDENTE	€ 4.380,56

A tutt'oggi sono pervenute le comunicazioni relative all'assegnazione di fondi da parte dell'USR –Emilia Romagna ma tali somme non sono state ancora accreditate. Tali risorse sono state impiegate nei due anni scolastici sopra indicati per laboratori sugli alunni stranieri in corso d'anno, in orario extrascolastico e/o per la preparazione all'esame di terza media.

Art. 36 - Indennità direzione DSGA

Le risorse da destinare al personale Docente e ATA per quanto riguarda il budget FIS calcolato all'art. 36, saranno ripartite dopo aver detratto la somma spettante per Indennità di Direzione al DSGA.

Calcolo Indennità Direzione per l'anno scolastico 2017/18:

INDENNITA' DI DIREZIONE PARTE VARIABILE DEL DSGA (a carico del FIS) Art.3 Punto 2 della sequenza contrattuale ATA del 25/06/2008		
€ 750,00	PUNTO "C" TIPO DI SCUOLA (Ist. Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione) € 750,00 + oneri	€ 995,25
€ 30,00	PER NUMERO DI DOCENTI e ATA IN ORGANICO DI DIRITTO(€ 30,00 + oneri = € 39,81 x 158)	€ 6.289,98
TOTALE INDENNITA' DIREZIONE LORDO STATO 2017/18		€ 7.285,23
TOTALE INDENNITA' DIREZIONE LORDO DIPENDENTE 2017/18		€ 5.490,00

La quota F.I.S. disponibile per la contrattazione, detratta la quota per l'indennità di direzione, risulta pertanto:

	LORDO DIPENDENTE
FIS globale detratta ind. direzione DSGA	€ 45.327,33
Quota docente (78%)	€ 35.355,33
Quota ATA (22%)	€ 9.972,00

Art. 37 – Economie MIUR a.s. 2016/17

Le economie sul M.O.F. al 31/08/2016 sono le seguenti:

	LORDO DIPENDENTE
F.I.S. 16/17	€ 696,88
Funzioni strumentali 16/17	=====
Incarichi specifici ATA	€ 161,87
Ore eccedenti primaria	=====
Ore eccedenti secondaria 1° gr.	€ 273,28
TOTALE	€ 1.132,03

*Attualizzato
giugno*

[Firma]

13
[Firma]

Art. 38 - Risorse complessive MIUR comprensive delle economie per l'anno scolastico 2017/2018:

	TOTALE FONDI MIUR
	senza quota ore eccedenti
	LORDO DIPENDENTE
FIS docenti (senza ind. Direzione)	€ 34.811,76
FIS ATA (senza ind. Direzione)	€ 9.818,69
Ind. Direzione Dsga	€ 5.490,00
Funzioni strumentali	€ 6.461,97
Incarichi specifici ATA	€ 2.681,94
Pratica sportiva	=====
Forte processo migratorio	=====
TOTALE M.O.F. assegnazioni 2017/18	€ 59.264,36
TOTALE economie	€ 858,75

TOTALE risorse MOF a.s. 2017/18	€ 60.123,11
--	--------------------

RIEPILOGO ORE ECCEDENTI NON INSERITE IN CONTRATTAZIONE

	LORDO DIPENDENTE
Ore eccedenti + avanzo	€ 3.654,73

Art. 39 - Ripartizione risorse destinate al personale Docente e ATA.

Per l'utilizzazione delle risorse si è convenuto, per l'attribuzione dei compensi e incarichi, di tener conto del:

- 1) Piano dell' Offerta Formativa a.s. 2017/2018;
- 2) Progettazione approvata dal Collegio dei Docenti articolata in varie attività;
- 3) Organizzazione del servizio, anche in funzione dei servizi offerti all'utenza;
- 4) Piano delle attività del personale ATA a.s. 2017/18 redatto dal DSGA adottato dal Dirigente Scolastico.

Stella

*Spol-5
giusem*

[Signature]

Si allega riepilogo delle risorse contrattate:

FIS DOCENTI

RISORSE FIS DOCENTI

COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE FIS DOCENTI PER L' A.S. 2017/2018
€ 34.811,76	€ 543,57	€ 35.355,33 Lordo dipendente

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE

Ore insegnamento	Ore previste 63	€ 2.205,00	✓
Coordinamento plessi	Ore previste 310	€ 5.425,00	
Ore funzionali insegnamento	Ore Previste 719	€ 12.582,50	✓
Collaboratori Dirigente Scolastico	Compenso forfettario	€ 5.512,50	✓
Flessibilità organizzativa e didattica connessa alla ricerca e all'innovazione	Ore previste 0	€ 0	
Referenti e commissioni POF	Ore Previste 510	€ 8.925,00	
Tutoraggio	Ore previste 40	€ 700,00	

TOTALE Lordo dipendente	€ 35.350,00

Differenza Lordo Dipendente	€ 5,33

Aut

3/10/17 8-11-17

15
ga

RISORSE FIS A.T.A.

COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE FIS ATA PER L' A.S. 2017/2018
€ 9.818,69	€ 153,31	€ 9.972,00 Lordo dipendente

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE (vedi previsione tabelle)

Prestazioni aggiuntive AA	Ore previste 275	€ 3.987,50
Prestazioni aggiuntive CS	Ore Previste 478	€ 5.975,00

TOTALE Lordo dipendente	€ 9.962,50

Differenza Lordo dipendente	€ 9,50

FUNZIONI STRUMENTALI

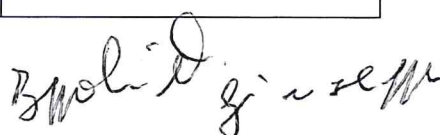
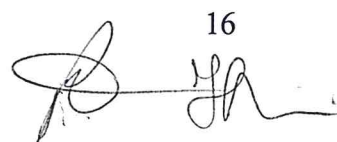
COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE FUNZ. STRUM. PER L' A.S. 2017/2018
€ 6.461,97	=====	€ 6.461,97 lordo dipendente

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE

Numero funzioni	6 di cui 2 per ogni area	€ 6.519,90
-----------------	--------------------------	------------

TOTALE Lordo dipendente	€ 6.460,00

Differenza Lordo dipendente	€ 1,97

INCARICHI SPECIFICI ATA ART. 47

COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE INCARICHI SPECIFICI PER L' A.S. 2017/2018
€ 2.681,94	€ 161,87	€ 2.843,81 lordo dipendente

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE

Assistenti amministrativi	N. 6 QUOTE SU N.3 UNITA'	€ 1.421,91
Collaboratori scolastici	N. 16 QUOTE SU N.12 UNITA'	€ 1.421,90

TOTALE Lordo dipendente	€ 2.843,81

Differenza Lordo dipendente	€ 0,00

GRUPPO SPORTIVO

Al progetto partecipano due docenti di Educazione Fisica per un totale di 52 ore. Il Budget previsto al lordo dipendente è di € 1.524,51; tale impegno di spesa verrà regolarmente comunicato al MIUR tramite la funzione SIDI.

COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE GRUPPO SPORTIVO PER L' A.S. 2017/2018
€ 1.524,51	€ 0,00	€ 1.524,51 lordo dipendente

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE

Numero ore da progetto	Ore 52 per n. 2 docenti	€ 1.524,51
-------------------------------	--------------------------------	-------------------

TOTALE Lordo dipendente	€ 1.524,51
Differenza Lordo dipendente	€ 0,00

Handwritten signature

Handwritten signature: Spoliti Giuseppe

17
Handwritten signature

FORTE PROCESSO MIGRATORIO

COMPETENZA 2016/2017	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2015/2016	TOTALE PER L' A.S. 2016/2017
€ 4.117,56	€ 0,00	€ 4.117,56

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE flussi migratori

Ore insegnamento previste 117	Ore svolte 110	
--	---------------------------------	--

TOTALE LORDO Dipendente	€ 3.850,00
--------------------------------	-------------------

Differenza Lordo Dipendente	€ 267,56
------------------------------------	-----------------

COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE PER L' A.S. 2017/2018
€ 4.380,56	€ 267,56	€ 4.648,12

RISORSE IMPEGNATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE flussi migratori

Ore insegnamento previste 132 (125 da progetto + 7 da economie)		
---	--	--

TOTALE LORDO Dipendente	€ 4.620,00
--------------------------------	-------------------

Differenza Lordo Dipendente	€ 28,12
------------------------------------	----------------

Stam

*Spolij
Ginsell*

18
P. del

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (Non inserita nella contrattazione)		
COMPETENZA 2017/2018	ECONOMIE CEDOLINO UNICO A.S. 2016/2017	TOTALE BUDGET ORE ECCEDENTI A.S. 2017/2018
€ 3.381,45	€ 273,28	€ 3.654,73 lordo dipendente

Art. 40 - Incarichi aggiuntivi ATA (prima posizione economica art. 7 e incarichi art. 47)

L'attribuzione della prima posizione e della seconda economica di cui all'art. 2 e art. 7 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008 (che ha sostituito l'art. 50 del CCNL 29/11/2007) ha previsto ulteriori e più complesse mansioni e compiti del personale Ata con contratto a tempo indeterminato appartenente ai profili professionali delle aree "A" e "B" della tabella "C" allegata al CCNL 29/11/2007. Al personale beneficiario della posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici art. 47. Dal 01/09/2008, ai beneficiari della prima posizione economica, compete, la somma di Euro 1.200,00 per l'area "B" ed Euro 600,00 per l'area "A" retribuiti al personale con cedolino unico all'interno delle competenze mensili. I beneficiari con indicazione dei relativi compiti sono:

PRIMA POSIZIONE ECONOMICA – (art. 7)

Assistenti Amministrativi

- | | |
|------------------------|--|
| 1) Macrì Filomena | Coordinamento con settore bilancio e contabilità del DSGA |
| 2) Riggillo Giuseppina | Coordinamento plessi organico alunni |
| 3) Righi Rosalba | Gestione informatizzata dei contratti, graduatorie e stato giuridico di tutto il personale |

Collaboratori Scolastici

- | | |
|----------------------------|--|
| 1) Ippolito Giuseppe | Pronto soccorso- sostegno handicap |
| 2) Bazzanini Anna | Pronto soccorso - coordinamento plesso Giovanni XXIII° |
| 3) Grisolia Maria Vittoria | Pronto soccorso |
| 4) Ciciarella Rosa | Pronto soccorso - coordinamento plesso A.Frank |

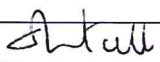
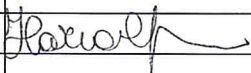
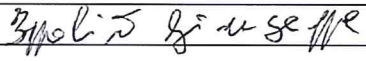
3.381,45
g. - 273,28

Alunni

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora si verificasse una diminuzione della disponibilità finanziaria accertata nella presente contrattazione di istituto, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, previa informazione alla parte sindacale, alcune delle attività previste nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Letto e sottoscritto in data 13 febbraio 2018

	FIRMA
LA DIRIGENTE SCOLASTICA	
Ponticelli Concetta	
COMPONENTI R.S.U.	
Ghirri Ilaria	
Commodaro Anna Maria	
Ippolito Giuseppe	
SEGRETERIE PROVINCIALI	
SEGR. PROV.LE FL-CGIL SCUOLA	
SEGR. PROV.LE CISL SCUOLA	
SEGR. PROV.LE UIL SCUOLA	
SEGR. PROV.LE SNALS	
SEGR. PROV.LE GILDA UNAMS	